

04 / ottobre-dicembre / 2023

LUCCA MEDICA

Periodico di informazione, proposte, dibattiti professionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Lucca



ANNO XXX - N.4 - 2023 - Trimestrale

Direttore Responsabile:

Emanuela Benvenuti

Autorizzazione del Tribunale di Lucca

n. 577 del 6-2-92

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abb. postale D.L.

353/2003 (conv. in L. 27-02-2004,

art. 1, comma 1) DCB Lucca

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca

Via Guinigi, 40 - 55100 Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
segreteria@ordmedlu.it www.ordmedlu.it

Orario Segreteria:

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle 10:00 alle 13:00, pomeriggio chiuso
Martedì dalle 10:00 alle 16:00, orario continuato
Sabato chiuso

Consiglio direttivo

Presidente:	QUIRICONI Umberto
Vice Presidente:	VOLPE Cosma
Segretario:	BANTI Piera
Tesoriere:	MARTINELLI Gilberto
Consiglieri:	ADAMI Maria Stella
	BIAGIONI Alessandro (Odontoiatra)
	BONI Andrea
	FURFARO Ilaria Francesca
	LUNARDI Maurizio
	LUNARDINI Luca
	MENCACCI Lorenzo
	MENCHETTI Guglielmo
	NARDI Luigi Vasco (Odontoiatra)
	RINALDI Guidantonio
	SQUILLACE Alessandro
	TENUCCI Miria

Commissione Odontoiatri

Presidente:	BIAGIONI Alessandro
Vice Presidente:	FAGNANI Massimo
Commissari:	CARRARA Chiara
	DERI Alessandra
	NARDI Luigi Vasco

Commissione dei Sindaci Revisori dei Conti

Presidente:	Commercialista FAZZI Luciano
Consiglieri:	ALLEGRIANI Aldo
	LUCCHESI Ferruccio
Supplente:	FAGNANI Stefano

Presidente

Umberto Quiriconi

Direttore Responsabile

Emanuela Benvenuti

Segretarie di Redazione

Laura Pasquini e Cristina Salotti

Comitato di Redazione

Umberto Quiriconi
Emanuela Benvenuti
Gilberto Martinelli
Massimo Fagnani
Alessandro Biagioni
Franco Bellato
Andrea Dinelli
Guglielmo Menchetti
Guidantonio Rinaldi
Piera Banti

Editore, Proprietà, Direzione e Redazione

Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri di Lucca
Via Guinigi, 40 - Lucca
Tel. 0583 467276 Fax 0583 490627
email: ufficiostampa@ordmedlu.it

Impaginazione e grafica

Stefano Montagna
www.menegazzo.com

Stampa

Tipografia Menegazzo Lucca

Norme editoriali per la pubblicazione degli articoli

Il Comitato di Redazione non accetta articoli che superino le 6.200 battute (spazi inclusi), che equivalgono a due pagine di Lucca Medica. Gli interventi che superino tale limite saranno ridotti in modo autonomo dal Comitato stesso e, se questo non sarà possibile per le caratteristiche dell'articolo, non verranno pubblicati.

Ringraziamo per la preziosa collaborazione.

La copertina che proponiamo è di un artista la cui fama è divenuta negli anni internazionale: Antonio Possenti, nato a Lucca l'11 gennaio del 1933 e deceduto nel 2016. Possenti per anni ha dipinto nel suo studio situato nella stupenda piazza Anfiteatro, nel centro storico della città toscana.

Compiuti gli studi classici, Possenti ha scoperto molto presto le sue doti artistiche, espresse soprattutto nella rappresentazione di racconti fantastici. Ha esposto con mostre personali in prestigiosi ambienti pubblici: Muse degli Uffizi, Sala d'Armi di palazzo Vecchio a Firenze, Reggia di Caserta, Tour Fromage di Aosta, Palazzo Ducale di Massa, Castel dell'Ovo di Napoli.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti e le sue opere sono presenti in importanti collezioni private e pubbliche italiane e straniere. Hanno scritto di lui critici, storici dell'arte, scrittori e intellettuali, tra gli altri: Luca Beatrice, Fortunato Bellonzi, Aldo Busi, Dino Buzzati, Oscar Calabrese, Luciano Caprile, Raffaele Carrieri, Piero Chiara, Enrico Crispolti, Massimo Duranti, Giovanni Faccenda, Alfonso Gatto, Paolo Levi, Nicola Micieli, Marilena Pasquali, Roberto Sanesi, Pier Carlo Santini, Giorgio Saviane, Vittorio Sgarbi, Giorgio Soavi, Franco Solmi, Marcello Venturoli.

L'opera che proponiamo in copertina ci riporta al periodo invernale, ai giorni che precedono e seguono il Natale. In un clima suggestivo dove, come spesso accade in Possenti, protagonisti, assieme all'uomo con la barba, si alternano animali variopinti: in questo caso un uccello dal becco aguzzo e un coniglio dormiente. In primo piano anche l'agrifoglio.

Emanuela Benvenuti



In Copertina:

"Inverno"

Olio su cartone telato - cm. 40 x 30

Antonio Possenti (Lucca, 1933 - 2016)



Pagina del Presidente

6 Buone Feste a tutti...

FOCUS

14 Il grido silenzioso delle donne vittime di violenza

Dall'ENPAM

18 Modifiche al fondo generale ENPAM

Vita dell'Ordine

7 Attività del Consiglio Direttivo

9 Nuove iscrizioni al nostro Ordine

10 Più poliziotti contro le aggressioni al pronto soccorso

11 Medici in cattedra per la curvatura biomedica

12 ECM: è scaduta il 31 dicembre la possibilità di mettersi in regola

13 PEC: gli iscritti sono obbligati ad averla

Dalla FNOMCEO

16 Pubblicità sanitaria: il decreto legge approvato dal Governo

Dalla FTOM

17 La FTOM non ha ricevuto nessuna informazione "sul percorso di prescrizione infermieristica dei presidi sanitari"

18 Cambio del codice IBAN

Pagine Odontoiatriche

19 A proposito dell'iscrizione all'albo dei CTU

04/2023



Commento a sentenze

20 ...della Corte di Cassazione di interesse per la nostra categoria

Pagine sindacali

23 "La via del tramonto della medicina fiscale"

Ed inoltre...

25 Per saperne di più

26 Accade

28 Notizie utili

29 In ricordo di...

30 Corsi e convegni

31 Medici per sostituzioni

Riceviamo e pubblichiamo

22 "Arte e medicina. Il medico, il paziente e la malattia nei secoli" di Raffaele Domenici



Buone Feste a tutti...

Cari amici,
si chiude un anno difficile (tanto per cambiare) caratterizzato da un sentimento di forte disagio per la categoria determinato da molteplici fattori.

Pensavamo che il COVID fosse servito da lezione e invece la situazione generale è tornata come prima se non peggio.

Una volta di più ci accorgiamo che manca una vera e propria progettualità e come al solito sono state destinate scarse risorse al SSN; il risultato è una grave carenza di personale che innesca il pericoloso fenomeno dell'attribuzione di competenze mediche ad altre figure sanitarie ed in alcuni casi rende veramente problematico assicurare un servizio efficiente con l'aggravante di condizioni di lavoro che non esito a definire talora indecenti. Per non parlare poi del dilagante fenomeno della violenza, oramai ricorrente un po' in tutti i settori e culminato quest'anno con l'assassinio per certi versi preannunciato della collega Barbara Capovani. La ciliegina sulla torta, si fa per dire, è stata il paventato ridimensionamento del trattamento pensionistico dei colleghi dipendenti, per fortuna

rientrato dopo le proteste della categoria. Il risultato di questa cattiva gestione è una forte riduzione del personale medico in servizio, vuoi per il mancato accesso alle scuole di specializzazione, vuoi per il precoce pensionamento, vuoi per il fenomeno delle fughe all'estero.

La FNOMCeO e questo Ordine si sono sempre prontamente attivati in ogni circostanza riuscendo talvolta a cogliere qualche risultato, ma non basta, bisogna insistere tutti, e specialmente i giovani, per salvare il nostro lavoro e l'enorme patrimonio costituito dal SSN.

Ci sono tuttavia anche le buone notizie rappresentate dai numerosi riconoscimenti attribuiti agli iscritti ed in particolare ai componenti del Consiglio sia come carriera che come benemerenze.

Ecco, credo che possiamo ripartire proprio da qui, dall'entusiasmo che alcuni di noi mettono nella professione, giovani e anziani, per farci promotori di una nuova stagione per la nostra amata professione.

Buone feste a tutti

Umberto Quiriconi

Attività del Consiglio Direttivo



A cura di **Piera Banti**
segretaria
del Consiglio Direttivo

VERBALI DEI CONSIGLI DIRETTIVI tenutisi il 18 settembre, 12 ottobre e 13 novembre 2023

Variazioni agli albi

Nuove iscrizioni Albo Medici: Baraldi Benedetta, Bartolomei Giacomo, Dini Alessandro, Donati Luca, Guidi Simone, Landi Filippo, Lazzarini Laura, Pierotti Fabio, Puccinelli Irene, Romani Andrea, Bertini Chiara, Mori Rachele, Tori Ilaria, Pardini Michela, Dinelli Alessandro.

Iscrizione per trasferimento all'Albo Medici: Nania Maria Cristina per trasferimento dall'OMCeO di Roma.

Iscrizione nell'elenco dei Medici Complementari: Marantonio Sara - Agopuntura.

Cancellazioni volontarie dall'Albo Medici: Guidi Roberto, Montauti Giulio.

Cancellazioni dall'Albo Odontoiatri i medici: Foto Melchiorre, Pastorini Ivaldo (rimangono nell'Albo Medici Chirurghi).

Cancellazione per decesso:

I colleghi: Giorgi Federica, Pannucci Alessandro, Del Pistoia Luciano, Angelotti Nicola, Giannotti Francesco.

Cancellazione da Albo Medici per trasferimento: Baracchini Alessandra per trasferimento all'OMCeO di Pisa.

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente comunica i criteri per le iscrizioni all'Albo dei CTU come da Protocollo redatto con il Tribunale di Lucca e le integrazioni che sono state applicate sulla base di comunicazioni ricevute dalla FNOMCeO. Il Protocollo è stato concordato anche con l'Ordine degli Avvocati.
- Il Presidente comunica il caso di Daniela Domenici segretaria della Lega di Camaiore che sui social

ha screditato la categoria dei MMG. Nonostante la protesta del segretario provinciale FIMMG Alessandro Squillace, la segretaria Domenici ha insistito rivendicando la natura personale di quanto scritto ed affermando di essere convinta di quanto asserito sul suo profilo social. Il Consiglio delibera di interpellare in proposito l'avvocato Nocco circa le eventuali vie legali da perseguire.

- Riforma del Sistema Regionale toscana di Emergenza-118: il Presidente ha partecipato a un incontro in Regione e gli Ordini confermano ancora una volta il parere contrario in merito al processo di de-medicalizzazione delle ambulanze. La FTOM fa presente che non è stato richiesto parere in via preventiva sull'argomento.
- "Percorso di evoluzione della professione infermieristica". Il Presidente espone riguardo l'interrogazione in Consiglio Regionale Toscana in merito alla possibilità per gli infermieri di prescrivere presidi sanitari, protesi minori e trasporti (quest'ultima già operativa a livello sperimentale).
- Linee di indirizzo per la prevenzione e gestione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari - Delibera 637 Regione Toscana: il dottor Quiriconi ha convocato le rappresentanze dei Medici di Medicina Generale, del PS e dei servizi di psichiatria e l'Ordine ha prodotto delle proposte di integrazioni al documento della Regione.
- Il Presidente ha partecipato al Convegno FNOMCeO del 24 ottobre 2023 dove sono stati presentati e discussi due sondaggi: uno commissionato dalla fondazione Piepoli e uno del Censis che dimostrano come, dove si tutela la salute, ci sia un miglioramento del sistema economico, si ritiene comunque che sia necessario rifinanziare il SSN con almeno il 7% del PIL. La sanità risponde più alle esigenze del bilancio che di salute. Il 74% dei cittadini giudica positivi i miglioramenti digitali in ambito sanitario. Il 92% dei cittadini non concorda di affidare all'intelligenza artificiale la sanità. Il 65% dei cittadini



attinge ai risparmi per curarsi. Circa il 7% degli Italiani rinuncia a curarsi. Il 72% giudica accettabile l'assistenza fornita dal SSN. Si ritiene utile un maggior coinvolgimento della "classe" medica nel prendere le decisioni della politica sanitaria. I medici si lamentano di eccessiva burocrazia. Il 40% dei colleghi esprime il desiderio di andare all'estero. Comunque, l'83% dei colleghi pensa che il proprio lavoro corrisponda all'idea che aveva quando ha iniziato la professione. Il Ministro della Sanità è intervenuto ed ha parlato di instaurare una commissione per la sicurezza e i contenziosi.

Altre comunicazioni

Il Presidente della commissione albo odontoiatri dottor Biagioni comunica che il dottor N. P. è stato sanzionato con una censura, non ha proposto ricorso alla stessa quindi questo provvedimento verrà inserito nel suo fascicolo personale.

La dottoressa Maria Stella Adami pone il problema che numerosi medici specialisti non provvedano alle prescrizioni di esami e certificati di malattia come stabilito dalla Delibera 1038 RT. Il Consiglio decide di inviare un'informativa ai soggetti interessati circa gli obblighi di legge riguardo alla redazione dei documenti sanitari.

Comunicazioni del Tesoriere

- Bilancio di previsione 2024: il tesoriere Gilberto Martinelli presenta la sintesi del bilancio di previsione.
- Ci sono delle variazioni relative al bilancio/conto consuntivo 2023 da effettuare per maggiori uscite che sono state compensate da altre voci in positivo. Nel 2023 presenti 256.000 euro di attivo (170.000 euro bloccati per TFR del personale + 86.000 euro in attivo)
- Il Consiglio delibera per l'integrazione di stipendio alla dipendente Laura Pasquini tramite la costituzione di un progetto di lavoro per la gestione dell'albo CTU.
- Corsi BLSD - Il Consiglio delibera di accreditarsi come provider di formazione BLSD. Sono previsti dei costi anche per le certificazioni dei partecipanti che verranno registrate al sistema. L'Ordine contribuirà per il 50% del costo.
- Si è verificata la rottura di un rullo della stampante

di segreteria; costo 580,00 euro; il Consiglio approva l'acquisto del pezzo da sostituire.

Commissione Cultura

- Il dottor Lunardi comunica che tramite l'IRC l'OMCeO Lucca sta percorrendo la procedura per diventare provider BLSD.
- Il dottor Alessandro Biagioni propone di organizzare i corsi di formazione e aggiornamento per i colleghi CTU.
- È in fase di preparazione un corso sull'Intelligenza Artificiale.
- Richiesta patrocinio e contributo per la presentazione del libro "Arte e Medicina" del dottor Raffaele Domenici. Il Consiglio delibera di concedere il patrocinio.
- Richiesta patrocinio e contributo come co-organizzatore all'OMCeO Lucca da parte del dottor Giuseppe Zanda dell'Associazione Culturale piacere della Psicoanalisi. Il consiglio delibera di assegnare patrocinio e contributo.
- Notule professionali del dottor F. G.: il Consiglio approva la congruità delle stesse.

Varie ed eventuali

Materiale giacente (mascherine FFP2) Il consiglio delibera di tenere parte delle mascherine e di donare le altre.

Commissione Medica

- Si procede al giudizio disciplinare del dottor G. S. Il Presidente presenta il verbale dell'audizione. Relatore del procedimento è il dottor Lunardini che sintetizza il caso in questione. Il Consiglio delibera di non applicare alcuna sanzione e di archiviare il procedimento.
- Si esegue esame del fascicolo dottor C. C. P. auditato dal Presidente. Sulla base delle informazioni in nostro possesso il Consiglio delibera di aprire il provvedimento disciplinare per violazione dell'art. 1 del codice deontologico. Il Consiglio delibera che il dottor Cosma Volpe sia relatore del caso.
- La Commissione esamina il fascicolo della dottoressa V. L., ascoltati i contenuti dell'audizione effettuata dal Presidente, ritiene, con voto unanime, di procedere all'archiviazione del procedimento.

Nuove iscrizioni nel nostro Ordine

I giovani colleghi pronunciano il Giuramento di Ippocrate

Due i momenti in cui il Consiglio dell'Ordine ha dato il benvenuto ai nuovi colleghi. **Il 12 ottobre** hanno fatto il loro ingresso i colleghi: Baraldi Benedetta, Bartolomei Giacomo, Dini Alessandro, Donati Luca, Guidi Simone, Landi

Filippo, Lazzarini Laura, Pierotti Fabio, Puccinelli Irene e Romani Andrea.

Il 13 novembre hanno fatto il loro ingresso i medici: Bertini Chiara, Mori Rachele, Tori Ilaria, Pardini Michela e Dinelli Alessandro.





Più poliziotti contro le aggressioni al pronto soccorso

Il questore Edgardo Giobbi incontra il Consiglio direttivo dell'Ordine

Il nuovo questore della Provincia di Lucca, dottor Edgardo Giobbi, si è appena insediato negli uffici di Via Cavour e ha già preso contatto con il presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Lucca, dottor Umberto Quiriconi, per confrontarsi sul problema delle aggressioni al personale sanitario. Un'emergenza alla quale il Questore vuole dare risposte concrete. Giovedì 23 novembre, Giobbi e Quiriconi, si sono incontrati nella sede dell'Ordine in via Guinigi per un confronto molto cordiale, aperto e propositivo. Erano presenti (nella foto) il questore dottor Edgardo Giobbi, il vicario del questore dottor Francesco Nannucci e, per l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Lucca, il presidente dottor Umberto Quiriconi, il vicepresidente dottor Cosma Volpe, la segretaria del Consiglio dottoressa Piera Banti e il tesoriere dottor Gilberto Martinelli. *“Il questore, che ringrazio per averci contattato all'inizio del suo mandato, ha subito dimostrato grande interesse e conoscenza dello scottante tema della sicurezza negli ambienti sanitari - sottolinea il dottor Quiriconi - Un'attenzione che il dottor Giobbi ha manifestato, consapevole della valenza che la*

risoluzione di questa problematica ha sia per i pazienti che per i medici. Il questore si è dichiarato disponibile al colloquio, costante e proficuo, con l'Ordine e, attraverso l'Ordine, con gli operatori sanitari”.

Il dottor Giobbi ha poi ascoltato con molto interesse le diverse iniziative attuate in questi anni dall'Ordine sul tema della sicurezza dei medici, come i corsi di difesa personale, la formazione sul contenimento dell'aggressività e l'attivazione dei dispositivi di allarme per i medici impegnati nell'emergenza. Si è inoltre reso disponibile a collaborare come Questura ad eventuali futuri progetti. Il questore ha infine ribadito che sarà per lui una priorità il tema della sicurezza nei Pronto Soccorso e si impegnerà a potenziare la presenza della polizia proprio in questo ambito. Il dottor Giobbi, prossimamente, incontrerà i Direttori dei presidi di PS di Lucca e Viareggio, per meglio mettere a fuoco le diverse problematica e urgenze. Al termine dell'incontro il presidente Umberto Quiriconi ha consegnato al questore il documento inerente le misure di sicurezza adottate dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale San Luca di Lucca.



Medici in cattedra per la curvatura biomedica

nei licei del nostro territorio

Anche per l'anno scolastico 2023/2024 l'Ordine dei Medici di LUCCA collaborerà con i Licei del territorio per il progetto di "Biologia con Curvatura Biomedica", che consiste in un ciclo di lezioni svolte da medici del nostro Ordine. A Lucca le lezioni vengono svolte al Liceo Scientifico Vallisneri, mentre a Viareggio negli Istituti: Liceo Classico Carducci, Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci e Liceo IISS Artiglio Galilei. Coordina il progetto, per l'Ordine dei Medici, il dottor Cosma Volpe.

Molti colleghi medici hanno partecipato e partecipano al progetto in collaborazione con gli insegnanti di Scienze Naturali dei Licei. La partecipazione come docenti è a titolo gratuito, ma il lavoro svolto è considerato utile per l'acquisizione dei crediti ECM.

Le lezioni sono strutturate sulla base di materiale didattico predisposto dal Ministero dell'Istruzione e spaziano su diversi argomenti: apparato tegumentario, apparato muscolo scheletrico, tessuto sanguigno e sistema linfatico, apparato cardiovascolare, apparato respiratorio, apparato digerente,

sistema escretore, sistema immunitario, apparato riproduttore, sistema endocrino, sistema nervoso, organi di senso.

Il progetto "Biologia con Curvatura Biomedica" è una sperimentazione che vede il patrocinio del MIUR e della FNOMCeO ed è attivo su oltre 200 scuole superiori in tutto il territorio italiano. Il percorso ha visto i ragazzi ambientarsi ed appassionarsi all'anatomia, alla fisiologia e alla patologia delle diverse branche specialistiche che venivano affrontate nel programma, con acquisizione di conoscenze e di un metodo di studio e ricerca solido.

I medici, che hanno dato la loro disponibilità, non hanno mai rinunciato alle lezioni negli Istituti selezionati dal Miur, portando la loro esperienza, le loro conoscenze e la loro passione sui banchi dei licei, per trasmettere ai ragazzi cosa significhi indossare un camice bianco.

La FNOMCeO, visto il successo del progetto, sta portando avanti la proposta di istituire un Liceo Biomedico, che consentirebbe, in maniera normativa, di garantire le vocazioni attraverso un





percorso di qualità, che veda anche formalizzato il ruolo dei professionisti.

“Abbiamo aderito con entusiasmo a questa iniziativa - commenta Umberto Quiriconi -, crediamo fortemente nella formazione. Il nostro Ordine è tra i più attivi in Italia in quanto a produzione di questo tipo di iniziative. Questa era un'occasione da prendere al volo. La percentuale di accesso alla facoltà di medicina, o ad aree sanitarie, è decisamente irrisoria rispetto alla domanda di accesso. Senza dimenticare il secondo imbuto per le scuole di perfezionamento. Abbiamo preso al volo l'occasione perché ci permette di fornire agli studenti del liceo un approccio alla professione medica in varie sfaccettature. Lo studente può capire a cosa andrà incontro. La prima scrematura verrà fatta al liceo. Ringrazio il vicepresidente

dell'Ordine, dottor Cosma Volpe, per la passione e il tempo che dedica a questo progetto”.

Il corso prevede lo svolgimento di 150 ore aggiuntive rispetto a quelle curriculari. Le attività in aula comprendono lezioni svolte con didattica laboratoriale e la partecipazione a conferenze di argomento biomedico. L'esperienza sul campo prevede attività di laboratorio in ambienti di apprendimento esterni (strutture sanitarie pubbliche o private).

Il presidente Quiriconi approfondisce la questione laboratorio: *“Gli studenti non vengono a contatto con i pazienti. Le attività sono svolte in varie strutture, anche ospedali, con la visita approfondita di vari reparti e strumentazioni. Durante il terzo anno, l'ultimo del triennio, ci sarà un corso per l'utilizzo del defibrillatore”.*

INFORMATIVA PER TUTTI GLI ISCRITTI

ECM: è scaduta il 31 dicembre la possibilità di mettersi in regola

Non ci saranno proroghe. La FNOMCeO ha attivato il Dossier Formativo

Triennio formativo ECM 2020-2022

Per il triennio 2020-2022 il DL 198/2022 come modificato dalla Legge di conversione 14/2023, all'art. 4 comma 5 è stata prevista la proroga al 31 dicembre 2023 per il conseguimento dei crediti ECM a valere per tale triennio.

I crediti conseguiti durante il 2023 possono quindi essere spostati a valere sul triennio 2020-2022 sempre che la “data fine evento” di tali corsi sia entro il 31 dicembre 2023.

L'operazione di spostamento sul triennio 2020-2022 è possibile, tramite il portale COGEAPS, entro il 30 giugno 2024 (Delibera Commissione Nazionale ECM n. 2/2023).

Trienni precedenti

La norma di cui sopra prevedeva altresì la possibilità di conseguire crediti compensativi a valere sui trienni 2014-2016 e 2017-2019, secondo criteri e modalità che devono ancora essere definite dalla Commissione nazionale per la formazione continua, solo di recente reinsediata.

Triennio formativo ECM 2023-2025

Per il triennio 2023-2025 è confermato l'obbligo formativo pari a 150 crediti (salvo esoneri, esenzioni e altre riduzioni) da conseguire dal 1° gennaio 2023 ed entro il 31 dicembre 2025.

La FNOMCEO ha attivato il Dossier Formativo di

gruppo, la costruzione di tale dossier consente ad ogni medico e odontoiatra di acquisire automaticamente un bonus di 30 crediti formativi utili per l'attuale triennio 2023-2025.

Copertura assicurativa

Si ricorda che la Legge del 29.12.2021, n. 233, di conversione del D.L. n. 152 del 6.11.2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR) - ha introdotto con l'art. 38 bis un vincolo all'operatività delle polizze assicurative a copertura della

responsabilità civile professionale, condizionandola all'adempimento, da parte dell'assicurato, di almeno il 70% dei crediti formativi previsti dal piano di formazione continua del triennio 2023-2025.



PEC: gli iscritti sono obbligati ad averla

per non incorrere nella sospensione dall'Albo

La FNOMCeO ricorda che è obbligo di legge la comunicazione del domicilio digitale (PEC) agli Ordini.

L'Ordine, da parte sua, deve procedere, previa diffida, alla sospensione dall'Albo per il professionista che non regolarizza la propria posizione.

Ricordiamo ai nostri iscritti l'importanza di consultare regolarmente la PEC.

Infatti, essendo una posta pubblica, può essere utilizzata da diversi Enti come una raccomandata. Si ricorda che la casella PEC è strettamente personale e deve essere riconducibile esclusivamente al titolare che l'ha registrata.

Non è consentito utilizzare la PEC di familiari o altri soggetti, ai fini della comunicazione all'Ordine. La sospensione varrà fino a quando il professionista non attiverà la Pec.

Si ricorda che per attivare la PEC è possibile fruire del servizio messo a disposizione dall'Ordine in convenzione con la Società ARUBA SpA.

Le istruzioni per l'attivazione sono consultabili sul nostro sito: <https://www.ordmedlu.it/professione/professione-medica/convenzione-pec>. Se il professionista attiva la PEC tramite la convenzione Ordine/Aruba non è necessario che comunichi niente all'Ordine: lo farà Aruba in automatico, altrimenti il professionista deve comunicare l'indirizzo Pec a:

segreteria.lu@pec.omceo.it oppure via e-mail ordinaria a: segreteria@ordmedlu.it.





Il grido silenzioso delle donne vittime di violenza

Riflessioni della dottoressa Piera Banti

In questo numero di Lucca Medica riportiamo l'intervento della segretaria del Consiglio dell'Ordine, dottoressa Piera Banti, presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Lucca, responsabile della sezione di Pronto Soccorso della Valle del Serchio e responsabile del Codice Rosa dell'Azienda UsI Toscana-Nord Ovest, sul tema della violenza che sempre più spesso vede come vittime le donne. Dati allarmanti rilevati dalla dottoressa nel corso della sua attività medica.

“Come Commissione Pari opportunità della Provincia di Lucca abbiamo deciso di dare voce al grido silenzioso che spesso caratterizza la violenza contro le donne. E per far questo il 25 novembre abbiamo distribuito 160mila sottobicchieri con i numeri antiviolenza e stalking (1522) e quelli dei centri antiviolenza e del codice rosa Asl ai Comuni della provincia, in occasione della Giornata internazionale di lotta contro ogni forma di discriminazione e violenza contro le donne”.

Una battaglia che non riguarda solo le donne, ma riguarda ognuno di noi. Riguarda gli uomini. Riguarda i giovani.

“Ci rivolgiamo spesso agli adolescenti - spiega Banti - così come agli adulti di sesso maschile, poiché attraverso il seme piantato nei giovani che si può attuare un cambiamento in una percezione culturale della donna che oramai appartiene al passato. La violenza di genere nasce da un problema culturale: è il culmine al quale arrivano le discriminazioni, come è stato ben evidenziato nell'ultimo report del Global Gender Gap, l'indice progettato per misurare l'uguaglianza di genere e che valuta i Paesi in base a quanto bene stanno dividendo le loro risorse e opportunità tra le

popolazioni maschili e femminili, indipendentemente dai livelli complessivi di tali risorse e opportunità. Purtroppo, in Italia - afferma Banti - le discriminazioni di genere sono ancora molto alte: scorrendo la classifica dei Paesi censiti, vediamo che il nostro viene dopo Uganda e Kenya e penso che tale dato non abbia bisogno di grandi commenti per comprendere la situazione di disparità che viviamo”.

Piera Banti illustra i dati del Codice Rosa (le persone che hanno chiesto aiuto in ospedale), servizio che ha prevalentemente una funzione preventiva: *“Questi dati arrivano fino al 2021, quando si sono contati 5.275 casi nel territorio coperto dall'Asl Toscana Nord-Ovest e, di questi un terzo provenienti dalla provincia di Lucca - spiega Banti -. Venendo, invece, al 2023, fino al mese di ottobre, si hanno numeri decisamente alti per quanto riguarda la provincia di Lucca, in crescita rispetto al passato. Sono stati registrati, infatti, 207 maltrattamenti nei confronti di adulti; 5 violenze sessuali sempre nei confronti di adulti, 27 maltrattamenti e un abuso sessuale verso minori”.*



“Abbiamo notato - continua la dottoressa Banti - che l'85% delle persone adulte che si rivolgono al Codice Rosa sono donne, mentre non vi è una grande differenza tra maschi e femmine quando si va nella fascia dei minori. L'età media delle donne che si rivolgono a noi per chiedere aiuto è tra i 29 e i 49 anni, ma si è evidenziato un aumento delle denunce anche nella fascia 18-29. Quest'ultimo dato ci conferma che è urgente cambiare modo di comunicare con i giovani e trovare modi per entrare in contatto con il loro mondo.

Nelle parole della dottoressa Banti, poi, il ricordo della giovane Giulia Cecchettin. *“Dobbiamo far comprendere alle donne quanto sia importante non sottovalutare i segnali di pericolo che possono provenire dai comportamenti dei compagni, mariti o fidanzati e prendere le dovute contromisure per tutelarsi e non correre rischi, magari accettando quello che potrebbe sembrare un innocuo ‘ultimo appuntamento’. Non è facile, lo sappiamo, ma*

dobbiamo percorrere queste due strade in contemporanea, se vogliamo cambiare realmente la società in questo ambito”.

Per la dottoressa Banti *“è importante comprendere che la violenza di genere non è un'emergenza solo a livello giudiziario. Se certamente l'aspetto penale dei reati commessi nei confronti delle donne hanno un forte peso, non possiamo né dobbiamo dimenticare come la violenza di genere sia un'emergenza che riguarda ogni ambito, da quello sanitario a quello sociale. Per questo dobbiamo impegnarci su diversi fronti, affinché si possa realmente progredire nel cammino verso la parità tra i generi”.*

La dottoressa Banti ribadisce come evidente sia l'incremento della violenza anche nei confronti dei sanitari. *“La tragica morte della collega Barbara Capovani ha fatto riflettere molto l'opinione pubblica - sottolinea - ma episodi di aggressioni nei confronti dei medici e infermieri si sono ripetuti. Deve essere fatto qualcosa, è tempo di agire”.*





Pubblicità sanitaria

Nuove norme nel decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri che si è svolto il 7 giugno, è stato approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da attività dell'Unione europea e da procedure d'infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. Nello specifico, il provvedimento contiene una serie di disposizioni la cui approvazione si rende necessaria a fronte di atti normativi dell'Unione europea o di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea, ovvero dell'avvio di procedure d'infrazione nei confronti dell'Italia che comportano obblighi statali di adeguamento. L'articolo 6 (Disposizioni in materia di pubblicità nel settore sanitario. Caso NIF 2020/4008) introduce una modifica significativa all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sostituendo il comma 525 con il seguente: "525. Le comunicazioni informative da parte delle strutture sanitarie private di cura e degli iscritti agli Albi degli Ordini delle Professioni Sanitarie di cui al capo II della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività, comprese le società di cui all'articolo 1, comma 153, della legge 4 agosto 2017 n. 124, possono contenere unicamente le informazioni di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto

2006, n. 248, funzionali a garantire il diritto ad una corretta informazione sanitaria, restando escluso, nel rispetto della libera e consapevole determinazione dell'assistito, della dignità della persona e del principio di appropriatezza delle prestazioni sanitarie, qualsiasi elemento di carattere attrattivo e suggestivo, tra cui comunicazioni contenenti offerte, sconti e promozioni, che possa determinare il ricorso improprio a trattamenti sanitari."

Testo dell'attuale comma 525. Le comunicazioni informative da parte delle strutture sanitarie private di cura e degli iscritti agli albi degli Ordini delle professioni sanitarie di cui al capo II della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività, comprese le società di cui all'articolo 1, comma 153, della legge 4 agosto 2017, n. 124, possono contenere unicamente le informazioni di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, funzionali a garantire la sicurezza dei trattamenti sanitari, escluso qualsiasi elemento di carattere promozionale o suggestivo, nel rispetto della libera e consapevole determinazione del paziente, a tutela della salute pubblica, della dignità della persona e del suo diritto a una corretta informazione sanitaria.

R

E

C

L

A

M

E

La FTOM è intervenuta sulla stampa nazionale il 6 ottobre per chiarire la propria posizione relativamente ad un articolo apparso sulla cronaca ed avente per titolo "L'impegno della Regione Toscana nel percorso verso la prescrizione infermieristica nei presidi sanitari". Ecco il testo, per intero, del comunicato stampa firmato dal presidente della FTOM Lorenzo Droandri.

La FTOM non ha ricevuto nessuna informazione

sul percorso di prescrizione infermieristica dei presidi sanitari

“Per quanto riguarda l'articolo dal titolo 'L'impegno della Regione Toscana nel percorso verso la prescrizione infermieristica nei presidi sanitari' apparso sull'edizione del quotidiano La Nazione del 4 ottobre dove veniva riferito che l'Ordine sarebbe stato coinvolto nel percorso di prescrizione infermieristica dei presidi sanitari e che, per quanto attiene la 'sperimentazione della ricetta per i trasporti', non ci sarebbero stati rilievi da parte dell'Ordine stesso”, la Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FTOM) ritiene che siano necessarie alcune precisazioni.

“La FTOM non ha ricevuto nessuna informazione o richiesta di partecipazione al processo decisionale in merito a questa tematica. La Federazione Toscana se e quando verrà coinvolta non si esimerà dall'esprimere tutte le considerazioni del caso come ha sempre fatto. Sul tema della sperimentazione della ricetta per i trasporti, infatti,

la Federazione regionale non è stata informata, né una sua valutazione richiesta. La domanda che si pone però la FTOM è quale Ordine sarebbe stato coinvolto visto che i dieci rappresentanti delle province della Toscana non sapevano nulla? E soprattutto come muovere rilievi ad una sperimentazione sconosciuta agli Ordini stessi? La Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri riconferma però la volontà e la disponibilità alla collaborazione e al confronto con le istituzioni regionali per il miglioramento della qualità dell'assistenza dei cittadini, sempre nel reciproco rispetto delle competenze di ciascuno degli attori. La FTOM continuerà a vigilare affinché il buon nome dell'Ordine non venga utilizzato in maniera incongrua”.

Il Presidente FTOM Federazione Toscana degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Dottor Lorenzo Droandri





Modifiche al fondo generale ENPAM

Quota A e quota B

Nel corso del 2023 è stata deliberata una modifica al sistema di determinazione dell'importo dei contributi minimi dovuti alla Quota A, volta a migliorare l'equilibrio a medio e lungo termine, non solo del Fondo Generale, ma della Fondazione.

A seguito di questa modifica, i contributi minimi di quota A ENPAM vengono rivalutati annualmente in misura pari al 100% (in luogo del precedente 75%) elaborato dall'ISTAT, maggiorato di tre punti percentuali (prima era soltanto un punto e mezzo). Per quanto riguarda la quota B ENPAM, in conseguenza dell'aumento contributivo dovuto alla

quota A il limite di reddito coperto dai contributi previdenziali di quota A verrà innalzato e per evitare la contrazione dell'imponibile della quota B, il Consiglio di amministrazione dell'ENPAM ha deliberato un graduale innalzamento del tetto massimo di reddito secondo la seguente cadenza: reddito anno 2024 € 130.000; anno 2025 € 140.000; anno 2026 € 150.000; anno 2027 € 160.000; anno 2028 € 170.000. Oltre questo tetto continua ad applicarsi l'aliquota del 1%. Nota positiva: verranno aumentate le aliquote di rendimento e quindi ci sarà un miglioramento del beneficio pensionistico.

Cambio del codice IBAN

Ecco le nuove modalità

È possibile comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dall'area riservata accedendo con SPID. Per modificare il conto corrente su cui si riceve la pensione,

occorre entrare nella scheda del cedolino e cliccare su "Modifica Iban". Verrà richiesta la copia di un documento d'identità e di un'attestazione della banca che certifichi la titolarità del conto. Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, entrare nella scheda relativa alla domiciliazione bancaria. Se si percepisce una pensione dell'Enpam ma si versano ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, bisogna comunicare la variazione in entrambe le schede (sia quella del cedolino sia quella della domiciliazione). I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dal sito dell'Enpam.


I B A N

A proposito dell'iscrizione all'albo dei CTU...

A cura del presidente CAO di Lucca Alessandro Biagioni



La recente riforma Cartabia del processo civile richiede una formazione specifica per potersi iscrivere o mantenere l'iscrizione all'Albo dei CTU, oltre a prevedere l'istituzione di un Albo nazionale. Per l'iscrizione all'albo dei CTU il DM richiede, oltre all'iscrizione all'Albo o Collegio Professionale, una speciale competenza nella Categoria (odontoiatra) che (Art. 4 C. 4): *sussiste quando con specifico riferimento alla categoria e all'eventuale settore di specializzazione l'attività professionale è stata esercitata per almeno cinque anni in modo effettivo e continuativo (...)*

In mancanza del requisito di cui al comma 4, la speciale competenza tecnica è riconosciuta quando ricorrono almeno due delle seguenti circostanze:

a) possesso di adeguati titoli di specializzazione o approfondimento post-universitari, purché l'aspirante sia iscritto da almeno cinque anni nei

rispettivi ordini, collegi o associazioni professionali;

b) possesso di adeguato curriculum scientifico, comprendente, a titolo

esemplificativo, attività di docenza, attività di ricerca, iscrizione a società scientifiche, pubblicazioni su riviste scientifiche.

Anche a livello locale come sapete abbiamo sottoscritto un accordo con il tribunale di Lucca che abbiamo ampiamente pubblicizzato. Abbiamo inoltre in corso la definizione di una giornata di approfondimento sul tema specifico.

Colgo l'occasione di augurare buone feste ed un felice anno nuovo a tutti gli iscritti da parte della Commissione Albo Odontoiatri di Lucca!





...della Corte di Cassazione

Sentenze di interesse per la nostra categoria

Ultimamente sono state pubblicate due sentenze della Corte di Cassazione sez. Civile di interesse per la nostra categoria perché aggiungono ulteriori elementi alle già onerose responsabilità che gravano sulla nostra professione.

La prima

È la n. 17410/2023 e riguarda la corresponsabilità di un ginecologo nel decesso di una paziente per patologia addominale extra ginecologica. La storia: una donna, per dolori addominali ribelli ai comuni antispastici, si era rivolta al suo ginecologo di fiducia che l'aveva sottoposta ad ecografia individuando una "cisti liquida" e "due formazioni anecogene... in zona periferica centrale", prescrivendo la ricerca di markers tumorali e non segnalando alcun motivo di ulteriori accertamenti urgenti; il giorno successivo la donna fu ricoverata in ospedale per un addome acuto e sottoposta ad intervento chirurgico con reperto di un volvolo intestinale; il giorno successivo sopravvenne il decesso per insufficienza multiorgano conseguente alla sindrome compartimentale addominale scatenata dal volvolo tardi-

A cura
di **Gilberto Martinelli**
Medico legale
e Tesoriere dell'Ordine



vamente trattato e comunque in un quadro di megacolon tossico. Il ginecologo, insieme ad altri, fu condannato in primo grado e anche nel successivo appello; la sua colpa fu motivata dall'aver errato nella diagnosi ecografica e dall'aver sottovalutato nella loro urgenza i sintomi addominali lamentati dalla donna.

La Cassazione: il ginecologo aveva proposto ricorso avanzando a suo scarico anche la considerazione che la diagnosi corretta era esigibile dall'internista e non dal ginecologo per la limitatezza delle sue conoscenze allo specifico apparato genitale; la Corte rigetta però il ricorso affermando che *"in alcun modo può ... avallarsi la conclusione per cui la distinta specializzazione medica esclude la colpa di chi, eseguendo un esame e dunque assumendosi la responsabilità di quello, lo referta in modo erroneo e senza indirizzare ai necessari approfondimenti con la cautela e la tempestività del caso concreto"*.





La seconda

È la n. 25772/2023 e riguarda la responsabilità di un anestesista che sarebbe rimasto inerte a fronte del peggioramento del quadro clinico di una donna (poi deceduta) operata di riduzione femorale e che era stato assolto dalle Corti di merito perché non era il medico curante, non aveva partecipato all'intervento, era addetto ad un altro reparto e nella circostanza era solo il medico del turno notturno di guardia. La Suprema Corte: ha cassato queste sentenze di assoluzione ritenendo che il medico sia in colpa quando tenga una condotta difforme da quella che nelle stesse circostanze avrebbe tenuto un professionista "serio e preparato".

Queste due sentenze seguono un filone che la Cassazione ha già iniziato da qualche tempo. Al proposito si possono citare la sentenza 19372/2021 (colpa riconosciuta al medico di guardia per la morte di un paziente per dissecazione aortica per non averlo avviato tempestivamente presso altra struttura sanitaria in grado di effettuare i necessari approfondimenti clinico strumentali a fronte di dolore toracico persistente) oppure la 37728/2022 (il radiologo non può

limitarsi alla semplice "lettura" dell'immagine ma, in presenza di segnali, deve farsi parte attiva prospettando al paziente la necessità di ulteriori approfondimenti).

È vero che si tratta di quattro storie diverse ma tutte convergono in un'unica direzione: quella che la società sempre più pretende un medico onnisciente che vada ben oltre la propria specifica preparazione professionale e onnipotente sì da incidere caso per caso e rapidamente sulla organizzazione interna dei servizi prestati dal SSN.

La prima sentenza serva da campanello d'allarme per gli specialisti che eseguono anche ecografie se pure limitatamente al loro campo di stretta competenza.

La seconda serva da campanello d'allarme per tutti: anche se le notizie in ordine alla storia della fattispecie non sono complete e quindi il comportamento del medico potrebbe sembrare effettivamente negligente e le motivazioni addotte nel ricorso in terzo grado di giudizio sembrerebbero poco consistenti, la direzione attuale della giurisprudenza è quella di richiedere al medico un comportamento adeguato non alle sue capacità ma a quelle di un medico (ipotetico e teorico) più bravo di lui.



Presentazione del libro

“Arte e medicina. Il medico, il paziente e la malattia nei secoli” di Raffaele Domenici

Il Centro Studi e Ricerche professor Guglielmo Lippi Francesconi, con l'Ordine dei Medici della provincia di Lucca e la Società Medico Chirurgica Lucchese, hanno organizzato la presentazione del libro del dottor Raffaele Domenici *“Arte e medicina. Il medico, il paziente e la malattia nei secoli”*, edito da Aonia Edizioni.

L'evento è stato sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e dall'Associazione Lucchese Arte e Psicologia, con il patrocinio della International Association for Art and Psychology, la Fondazione Mario Tobino, l'Associazione GIF Salute Positiva, la ASL Nordovest di Lucca e l'Associazione Archimede.

Il testo di Raffaele Domenici si colloca perfettamente nel settore della medicina narrativa: tutte le arti e la letteratura rivestono un ruolo importante nella formazione medica, accrescendo nei sanitari la percezione del proprio vissuto professionale, stimolano capacità di ascolto, di osservazione e partecipazione alle vicende esistenziali del paziente e dei familiari.

In un tempo di grandi progressi scientifici e tecnologici in medicina, integrare la pratica medica con l'ambito umanistico costituisce un valore riumanizzante fondamentale nella relazione di aiuto.

“Arte e medicina. Il medico, il paziente e la malattia nei secoli”, grazie a una accurata raccolta icono-

grafica, attraverso il linguaggio artistico narra storie di vicinanza o di distanza tra medici e pazienti; racconta sia il modo di essere medici che quello di essere pazienti attraverso la raffigurazione di quella che è la parte da sempre più importante della cura: la relazione.

Il messaggio che arriva da questo libro è quello che è necessario investire sempre e profondamente nelle competenze di ascolto delle storie, con tutti i sensi, in ogni contesto e in ogni luogo percorso dall'uomo.

Alla presentazione hanno partecipato per un saluto introduttivo Umberto Quiriconi, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Lucca e Daniela Melchiorre, presidente della Società Medico Chirurgica Lucchese.

Suggestivo l'intervento letterario-musicale introdotto da Enrico Marchi, presidente del Centro Studi e Ricerche prof Guglielmo Lippi Francesconi e curato da Simona Generali, attrice, e Giulio D'Agnello, musicista.

Il libro è stato commentato da Paolo Bolpagni, Direttore della Fondazione Carlo Ragghianti di Lucca, con il contributo di Daniele Micheli, Storico dell'Arte e di Piera Banti, Direttore del Pronto Soccorso degli Ospedali di Barga e Castelnuovo, i quali hanno conversato con l'autore del libro, Raffaele Domenici, che ha chiuso l'incontro con un suo contributo.



“La via del tramonto della Medicina Fiscale”

Comunicato del Sin.Me.Vi.Co. per sensibilizzare sulla carenza dei Medici Fiscali

Il Sin.Me.Vi.Co (Sindacato Medici Visite di Controllo) è il più antico sindacato dei medici fiscali. Fu fondato il 25 marzo 1994 con lo scopo di tutelare gli interessi professionali, morali, giuridici, economici e assistenziali dei medici che effettuano le visite mediche di controllo ai lavoratori assenti per malattia.

Tenendo fede ai propri principi in data 11 ottobre 2022 il sindacato non ha firmato il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per la medicina fiscale convenzionata Inps consapevole che lo stesso, in cambio di elementi in apparenza positivi, sanciva la perdita di diritti acquisiti in trenta anni di lotta sindacale trasformando un rapporto a tempo indeterminato in uno a tempo determinato con retribuzioni riviste al ribasso.

Il nuovo ACN, entrato in vigore il 01 luglio 2023,

reintroduce le incompatibilità su base provinciale e prevede il limite di età di 70 anni, nonostante l'attività del medico fiscale rimanga di natura libero professionale come più volte ribadito dall'Istituto.

La conseguenza, prevedibilissima, è stata una drastica riduzione del numero dei medici fiscali in servizio. I medici ultrasettantenni sono stati costretti a lasciare l'incarico e moltissimi, incompatibili, hanno optato per altri incarichi professionali, valutando, forse, anche la precarietà del lavoro e l'inadeguatezza dei compensi.

La precarietà del lavoro si spiega con l'inserimento dei medici, che prima appartenevano a delle liste ad esaurimento (lavoro a tempo indeterminato), in liste provinciali e con la durata triennale della convenzione (lavoro a tempo determinato).





L'inadeguatezza dei compensi si spiega con la modifica degli stessi, già fermi da decenni e che nessuno mai aveva osato pensare di indicizzare all'inflazione, sui quali è stata effettuata una riduzione di circa il 30/40% una visita fiscale 25 euro, un accesso 16 euro lorde.

La riduzione del numero dei medici fiscali in servizio ha creato e crea notevoli difficoltà nell'espletamento dei controlli sanitari in molte sedi dell'Istituto.

L'entrata in vigore del nuovo ACN è stata improvvisa e preannunciata solo alcuni giorni prima del primo luglio. I medici sono stati convocati in pochi giorni per la firma dei nuovi contratti e hanno dovuto affrontare diversi problemi in quanto le nuove procedure, completamente differenti da quelle precedenti, non erano state collaudate da parte del personale amministrativo.

La conseguenza di tutto ciò è stato il blocco delle visite fiscali il 4 luglio 2023 con una ripresa graduale dopo giorni e, in alcune sedi, dopo settimane, a causa di problemi tecnici e amministrativi. Altre difficoltà insorte, non meno importanti, sono i "problemi tecnici" per effettuare i

pagamenti in alcune sedi dell'Istituto. "Problemi tecnici" che sono stati comunicati ad agosto 2023 e che hanno determinato uno slittamento della liquidazione del mese di luglio di circa 60 giorni. Giudichiamo la reintroduzione delle incompatibilità un evento anacronistico e in controtendenza rispetto alle esigenze della Sanità odierna. Poteva avere un senso anni fa, quando una pleora di medici non riusciva a trovare uno sbocco professionale, ma oggi, con la carenza certificata su tutto il territorio nazionale di personale sanitario che fa nascere dibattiti anche sull'abolizione del numero chiuso alla facoltà di medicina, ci sembra fuori luogo e tempo.

Incompatibilità, lavoro precario e compensi inadeguati possono attrarre giovani medici?

Esprimiamo i nostri dubbi e ci chiediamo perché è stato smantellato un sistema che funzionava e che aveva bisogno solo di piccoli correttivi. Fiduciosi attendiamo risposte.

*Dott. Raffaele de Gaetano
Presidente Sin.Me.Vi.Co.
(Sindacato Medici Visite di Controllo)*

Medici e consenso informato

La Suprema Corte ha affermato che in tema di responsabilità professionale del medico se ricorre il consenso presunto (ossia può presumersi che, se correttamente informato, il paziente avrebbe comunque prestato il suo consenso) e non vi è alcun danno derivante dall'intervento, non è dovuto alcun risarcimento; se, invece, ricorrono il consenso presunto e il danno iatrogeno, ma non la condotta inadempiente o colposa del medico nell'esecuzione della prestazione sanitaria (cioè, l'intervento è stato correttamente eseguito), il danno da lesione del diritto, costituzionalmente tutelato, all'autodeterminazione è risarcibile qualora il paziente provi che dalla



A cura di
Marco Perelli Ercolini
Ex Funzionario Enpam

omessa, inadeguata o insufficiente informazione gli siano comunque derivate conseguenze dannose, di natura non patrimoniale, diverse dal danno da lesione del diritto alla salute, in termini di sofferenza soggettiva e contrazione della libertà di disporre di se stesso, psichicamente e fisicamente.

(Corte di Cassazione sez.III civile - Ordinanza n.30032 del 30 ottobre 2023).

Ufficio legislativo FNOMCeO

ONAOSI: bando per la partecipazione degli studenti assistiti ospiti delle strutture

Gli studenti universitari assistiti gratuitamente, ospiti delle strutture della Fondazione ONAOSI, potranno partecipare nell'Anno Accademico 2023/2024 alle Seasonal School attivate dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Si tratta di percorsi formativi integrativi, destinati agli studenti e alle studentesse meritevoli che sostenuti dalla Fondazione ONAOSI potranno approfondire le loro conoscenze attraverso la partecipazione a tali sessioni. Le Seasonal School hanno la durata di una o due settimane, si svolgono preferibilmente in lingua inglese e possono avere carattere

residenziale oppure svolgersi con modalità di didattica a distanza. Per il prossimo anno accademico sono state attivate ventitre Seasonal School a partire dal mese di Settembre 2023 e sino a Luglio 2024 consultabili al seguente link <https://www.santannapisa.it/it/seasonal-school>. Per accedere al posto riservato alla Fondazione ONAOSI è necessario presentare istanza, utilizzando esclusivamente il modello predisposto, entro e non oltre dieci giorni prima della data di scadenza indicata nel Bando della Seasonal School alla quale si intenderà partecipare.





Importante riconoscimento al Presidente Quiriconi

Nomina in una commissione del MIUR

Oltre al prestigioso incarico come membro della Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie (Tribunale per l'esame dei ricorsi avversi le sanzioni comminate ai medici dagli Ordini provinciali), il dottor Umberto Quiriconi è stato anche nominato come membro della Commissione tecnica consultiva per la psicoterapia del Miur. Un ulteriore incarico che conferma il prestigio che in questi anni il nostro Ordine si è conquistato a livello nazionale. Congratulazioni al nostro presidente Quiriconi.



Giornata delle professioni

ad ottobre nella chiesa di San Francesco

Una Chiesa di San Francesco al completo ha salutato l'edizione 2023 della Giornata delle professioni dal titolo *"La responsabilità e il valore delle professioni nella società che cambia: un momento di dialogo e confronto voluto dal comitato delle professioni ordinistiche"*. I 14 ordini coinvolti - dottori agronomi e forestali, periti agrari, avvocati, architetti, commercialisti ed esperti contabili, consulenti del lavoro, farmacisti, geologi, geometri, medici, ingegneri, notai, periti industriali e veterinari - hanno prima incontrato gli studenti delle scuole del territorio, mentre nel pomeriggio la giornata ha visto la presenza del professor Pietro Ichino con una lectio dal titolo *"Il valore dell'indipendenza - Ruolo e peculiarità del lavoro autonomo nell'era dell'Intelligenza artificiale e dell'automazione"*. A seguire si è tenuta la tavola rotonda con Riccardo Zucconi, deputato, membro della Commissione attività produttive, commercio e turismo, Elisa Montemagni, deputato, membro della

Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici, Stefano Baccelli, assessore regionale a infrastrutture, governo del territorio, urbanistica e paesaggio, Rosario De Luca, presidente nazionale comitato unitario professioni, Roberto Capobianco, presidente nazionale Conflavoro Pmi, e Pietro Lucchesi, consigliere nazionale Collegio dei geometri.



Inaugurata la nuova sede della Croce Rossa

In via Carlo Piaggia a poche centinaia di metri dal centro storico

Tanta commozione a luglio per l'inaugurazione della nuova sede del Comitato della Croce Rossa di Lucca che, dopo anni, ha lasciato definitivamente la sua "casa" in piazzale Don Baroni Raccomandato. La nuova sede, situata in via Carlo Piaggia a poche centinaia di metri dal centro storico e a due passi dall'ospedale San Luca, possiede ben 23 stanze - di cui due ambulatori ed una sala dedicata ai corsi - colorate e rese ancora più accoglienti dalle foto più belle e significative che sono state scattate ai volontari

in questi ultimi anni di attività.

Anni segnati duramente dall'emergenza sanitaria, durante la quale il comitato ha assistito oltre mille famiglie lucchesi. Il nuovo edificio, grande, funzionale e antisismico, ospita nel proprio parco mezzi anche tre ambulanze, tre mezzi attrezzati, sei auto e persino un camion utilizzato principalmente per le maxi emergenze.

Al taglio del nastro - atteso veramente da anni - presenti il Presidente Cri Lucca, Fabio Bocca, il vice presidente Giuseppe Lembo e il neo Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro e le autorità civili lucchesi, oltre a Claudio Montani per la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, al presidente dell'Ordine dei Medici Umberto Quiriconi e al responsabile della sezione di Pronto Soccorso Valle del Serchio, Piera Banti.

Una giornata che ha visto l'inaugurazione anche di una nuova ambulanza in ricordo di Amedeo Favilla e Samuele Leto, i due giovani che anni fa hanno perso la vita in un tragico incidente stradale.





Stop al certificato medico per rientrare a scuola

In Toscana è legge come in undici regioni e province autonome

Lo prevede la legge regionale 28 febbraio 2023, attuativa dal marzo 2023. Molte scuole però chiedono ancora i certificati.

“I certificati medici per le assenze da scuola non sono più previsti in Toscana, per legge regionale, da marzo 2023, ma continuano ad essere richiesti da alcune scuole”. lo dichiara la Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) di Pisa. *“La Regione Toscana con la legge 28 febbraio 2023 numero 8 ha abolito l’obbligo delle certificazioni mediche per le assenze scolastiche superiori a 5 giorni. Alcune scuole continuano tuttavia a chiederle per consentire il rientro a scuola degli alunni o per evitare contestazioni per eccesso di assenze per malattia. Le normative vigenti prevedono come compito contrattuale del medico di base la certificazione di malattia per i lavoratori, non per gli studenti. Tali richieste costringono i medici a svolgere attività burocratiche non previste dalle attuali norme. È illegittimo certificare la necessità di riposo a casa per giustificare l’assenza senza una visita. Le certificazioni risultano tecnicamente impossibili ove richieste quando l’alunno sia già guarito.*

Pertanto le certificazioni richieste per giustificare le assenze scolastiche per malattia non possono essere redatte ‘a posteriori’ e non sono a titolo gratuito. Si pregano pertanto docenti, dirigenti scolastici e genitori di tenere conto del mutato quadro normativo”.

“Le soluzioni - continua Fimmg - possono essere trovate nell’ambito di un confronto tra le rappresentanze dei medici e l’Ufficio Scolastico regionale. Il certificato di riammissione scolastica dopo cinque giorni, è stato ritenuto non più rispondente ad esigenze di prevenzione collettiva, già dal gruppo di lavoro costituito con decreto del Ministro della salute 13 ottobre 2004. Il ministero osserva che ‘le malattie infettive sono spesso contagiose in fase di incubazione, ma raramente quando il soggetto è convalescente’. È opportuno che la Regione provveda alla soppressione in via legislativa dell’obbligo di presentazione del certificato. È opportuno ricordare che la soppressione dell’obbligo di denuncia delle malattie infettive da parte di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta”.



...Luciano Del Pistoia (1937-2023)

nelle parole dei colleghi Riccardo Dalle Luche e Giampaolo Di Piazza

Se ne è andato senza clamore, nella sua casa di Camaione, Luciano Del Pistoia uno degli psichiatri di una generazione unita dal possesso di una grande, talora straordinaria cultura umanistica, che ebbero la ventura di uscire dagli ospedali psichiatrici per accogliere la sfida, a tutt'oggi non conclusa e mai risolta, di fondare i servizi territoriali. Luciano Del Pistoia si formò nella scuola di Visentini a Parma ("Professore gentiluomo" come lui lo appellava), quindi proseguì la formazione a Strasburgo e a Parigi con uno dei più radicali interpreti della psicopatologia fenomenologica di allora, Georges Lantéri-Laura, cui lo legarono a lungo sentimenti di rispetto, collaborazione e amicizia.

Luciano padroneggiava perfettamente il francese ed a quel periodo si devono le sue mirabili collaborazioni con l'*Encyclopédie Médico-Chirurgicale / Psychiatrie* (la voce *Deliri cronici*), summa del pensiero psicopatologico europeo.

Rientrato in Italia, dopo un breve passaggio nell'Ospedale Psichiatrico di Arezzo, dove entrò in polemica con gli antipsichiatri più radicali, divenne primario all'Ospedale Psichiatrico di Maggiano nel 1974, dove ebbe modo di conoscere, invece, il conservatorissimo Mario Tobino. Da lì, in virtù della legge 180, tornò nella Versilia che l'aveva visto bambino, come primo Primario dei servizi territoriali e dell'SPDC dello storico Ospedale Tabarracci.

Il suo modello era quello del *secteur* ovvero di un'organizzazione articolata di servizi di salute mentale diffusi sul territorio: al posto di un modello ospedale-centrico, veniva proposta negli anni '60 la possibilità di una continuità terapeutica nella



comunità garantendo pieno e concreto diritto di cittadinanza al malato di mente.

Luciano era uno scrittore raffinato ed un fenomenologo rigoroso; molti suoi articoli sono straordinari (ricordiamo in particolare quelli sulla melanconia, sui neologismi schizofrenici, sulla psicosi unica, redatto con uno di noi), e ci auguriamo che ci sia la possibilità di riportarli alla luce e a nuova vita, secondo il principio che i classici non subiscono il passare del tempo.

I suoi testi pubblicati negli ultimi vent'anni rimangono dei caposaldi didattici unici per l'apprendimento di questa negletta quanto imperitura disciplina, la psicopatologia fenomenologica, che costituisce l'*humus* formativo fondamentale per tantissimi psichiatri di valore.

Le sue lezioni, per chi ha avuto l'onore di ascoltarle, restano impresse nella memoria per la lucidità, il rigore con cui sapeva intrattenere per ore l'uditorio: non era, Luciano, uno che parlava leggendo slides: restano magistrali le sue presentazioni e dissertazioni a Figline Valdarno al Corso di Psicopatologia accompagnate da appassionata gestualità, modi di dire della quotidianità versiliese, icastica ironia sulla proteiforme umanità di molti suoi colleghi.

Corsi e convegni promossi da nostro Ordine

E' possibile scaricare il programma del corso accedendo alla home page del sito www.ordmedlu.it



10 febbraio 2024

Corso di aggiornamento organizzato dall'Ordine dei Medici di Lucca
"L'intelligenza artificiale in medicina: stato dell'arte e applicazioni nell'ambito della riabilitazione e dell'assistenza"

Presso Complesso San Micheletto - Lucca

Programma, numero dei crediti ECM e modalità di iscrizione sono ancora in corso di definizione. Sarà premura del nostro Ordine, una volta definite, comunicare agli iscritti tutte le informazioni necessarie.

*Buone
Festività*

